



Arca Azzurra Teatro, L'asina sull'isola

CON GLI OCCHI DEI GABBIANI

di e con **Katarina Janoskova e Paolo Valli**
con la partitura fisica di **Claudia Monti**

CON GLI OCCHI DEI GABBIANI descrive il volo dal mare alla terra di due gabbiani, uno esperto del mondo, l'altro che ha ancora tutto da imparare.

Il volo inizia nel sacro momento senza tempo, quando notte e giorno si scambiano e si percepisce chiaramente un senso d'eternità, profuso da quella stupefacente cosa che noi chiamiamo vita. Il cielo prima pieno di stelle, ora è un fitto intreccio di giravolte d'uccelli, tra i quali i due gabbiani protagonisti, che già si interrogano sul senso delle cose. L'ultimo raggio di luna cade in mare attraversando il magico confine tra il mondo dell'aria e il mondo dell'acqua, immergendoci laggiù dove tutto è silenzio, in una specie di assenza di gravità, e dove il dolce fluttuare è l'unico modo per muoversi. Intanto i due gabbiani già volano verso terra: dapprima vedono sabbia, poi scogli, una strada e della strada parleranno. Poi passerà un ciclista e i gabbiani parleranno dell'uomo. Di questo parlano, e di tutto ciò che riescono a vedere dall'alto dei loro voli.

Così gli occhi dei gabbiani registrano ogni cosa che vedono, proprio come fanno i piccoli, che incontrano, sentono, cercano, inventano, e buttano tutto alla rinfusa nel loro sacco dell'esperienza, poi frullano ed elaborano la loro sempre unica e personale idea della vita. E il volo sapienziale dei due gabbiani continua ascoltando il suono dell'acqua che scorre, scoprendo che collega la sorgente col mare, e finalmente un sasso che in un qualche modo è in collegamento col cielo... Piano piano capiscono che tutto è legato a tutto, che l'esistenza è un complesso e meraviglioso organismo in cui ogni elemento ha la sua fondamentale importanza. Mentre gli uomini fanno, fanno, fanno.... ma fanno finta di fare, e questa è una cosa che i nostri gabbiani non capiscono e di cui non sono per niente convinti...

I due gabbiani così rappresentano la speranza di ritornare a comprendere antichi principi, che l'uomo tecnologico sembra aver dimenticato, sempre teso solamente a tentare di plasmare un pratico e funzionale futuro. Le origini, il senso delle cose è conservato nella profondità degli elementi, e aria, acqua, terra e fuoco lo sanno, mentre gli uomini che hanno demitizzato tutto si sono un po' perduti...

Un lieve racconto fatto di poche parole, che lasciano il posto a linguaggi più immediati come suono, musica, movimento del corpo e i giochi e le atmosfere create da luci e ombre, che da sempre caratterizzano il lavoro della compagnia teatrale L'asina sull'isola.

Contatti:

Arca Azzurra Teatro, via Roma 47 - 50026 San Casciano Val di Pesa (FI)

tel. 0558290137-055/8228422 fax 055/0540766

cell. 335.5611043, 334.2356537

mail lasinasullisola@arca-azzurra.it _ web www.arca-azzurra.it - www.lasinasullisola.it

FB @ArcaAzzurraTeatro - @L'asinasull'isola

